

**Relazione di sintesi delle audizioni del Nucleo di Valutazione  
presso i Dipartimenti e presso una selezione di Corsi di Studio  
dell'Università degli Studi Roma Tre  
a.a. 2022-23**

*Estratto dalla  
Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2023  
(ex D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art.14)*

<b>Preparazione, approvazione e diffusione</b>
Nucleo di Valutazione  <i>Seduta del 26/10/2023</i>



## **Estratto dalla**

### ***Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2023***

(ex D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art.14)

## **4. Audizioni**

### **4.1. Struttura delle audizioni dei Corsi di studio e dei Dipartimenti**

Il NdV ha organizzato, e compiuto tra aprile e giugno 2023, audizioni presso tutti e tredici i Dipartimenti dell'Ateneo.

Le audizioni hanno avuto lo scopo di valutare lo stato complessivo del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e le modalità con le quali gli organismi preposti all'AQ vigilano sul corretto funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti. Trattandosi anche di uno strumento di autovalutazione, ed essendo appena stato varato il nuovo sistema AVA 3, le audizioni sono state anche l'occasione per stimolare una maggiore attenzione dei CdS e dei Dipartimenti alla progettazione e gestione dell'offerta formativa e della pianificazione strategica del Dipartimento nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

Le audizioni sono state articolate in due parti: la prima dedicata a un corso di studi scelto fra quelli afferenti al Dipartimento; la seconda dedicata alle attività di Ricerca e di Terza Missione, per una durata complessiva di circa 4 ore.

Agli incontri sono stati invitati a partecipare oltre al Direttore di Dipartimento:

per il corso di studi: il relativo coordinatore (il coordinatore del Collegio Didattico o della commissione didattica o di altro organismo deputato al coordinamento del corso), il Presidente della CPDS, il Responsabile dell'AQ, il segretario per la didattica, i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento o, se presenti, nell'organo di gestione del corso;

per la Ricerca: il delegato del Direttore di Dipartimento per la ricerca e/o il Coordinatore della Commissione ricerca, e/o il Responsabile per l'AQ della ricerca o altra figura simile, il segretario per la ricerca e gli eventuali rappresentanti degli studenti del dottorato;

per la Terza Missione: i delegati del Direttore di Dipartimento e/o il Responsabile per l'AQ della terza missione e/o altri docenti e personale tecnico-amministrativo coinvolti nelle attività di terza missione.

Al Direttore di Dipartimento è stato chiesto di invitare a partecipare all'incontro con il NdV anche altro personale docente e tecnico-amministrativo che potesse portare un contributo di conoscenza e di esperienza circa i temi della qualità nella didattica, nella ricerca, nella formazione dottorale e nella terza missione.

Il NdV ha condotto le audizioni tenendo conto di quanto indicato nel Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio, AVA 3, con riferimento ai requisiti per l'AQ dei corsi di studio, dei Dipartimenti e dei corsi di dottorato di ricerca.

Per lo svolgimento degli incontri non è stata richiesta la predisposizione di alcuna documentazione specifica da parte del Dipartimento.

Dopo aver consultato la documentazione disponibile (in particolare: SUA-CdS, indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale e relativi commenti da parte dei gruppi di riesame, relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Regolamento del CdS, nonché il Rapporto di accreditamento periodico), il NdV ha selezionato 13 corsi di studio da esaminare, uno per ciascun Dipartimento dell'Ateneo. Si è fatto in modo di includere nella selezione i CdS ancora attivi già selezionati dalla CEV. In tal modo si è potuto appurare lo stato di avanzamento delle modifiche da apportare in risposta alle indicazioni o raccomandazioni ricevute.

Le audizioni sono state condotte sulla base di due schede, dedicate rispettivamente al CdS selezionato e alle attività di Ricerca e Terza Missione.

La scheda per l'audizione dei CdS, essenzialmente basata sui punti di attenzione del requisito relativo all'AQ previsto dall'ANVUR nelle linee guida per l'accreditamento periodico, ricalca, con alcune modifiche ed integrazioni, la scheda adottata nei precedenti cicli di audizioni. Rispetto al passato sono stati esplicitati più in dettaglio i punti di attenzione del suddetto requisito ANVUR. È stata inoltre aggiunta una sezione relativa al processo di gestione e riesame del CdS.

La scheda risulta pertanto articolata in quattro sezioni:

- la prima sezione rimanda direttamente agli indicatori, pubblicati nella Scheda di Monitoraggio Annuale, essenziali per comprendere la situazione e la dinamica recente della didattica nel CdS interessato. Essa raccoglie, inoltre, le informazioni essenziali sulla qualità della didattica del CdS contenute nei più recenti documenti compilati dal Gruppo di Riesame del CdS e dalla CPDS (Scheda di Monitoraggio Annuale, Relazione della CPDS, SUA-CdS), oltre che i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti;
- nella seconda sezione sono riportati gli elementi utili a comprendere il livello di applicazione e di efficacia del sistema di AQ nel CdS interessato. A tal fine è stato seguito il *Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari AVA 3*, con particolare riferimento all'ambito D.CDS "I Requisiti dei Corsi di Studio";
- nella terza sezione sono riportate le informazioni relative al processo di gestione e riesame del CdS, ed in particolare a quali sono gli Organi preposti ed a come avviene la comunicazione tra i vari Organi e la discussione a livello collegiale;
- la quarta sezione riporta le considerazioni che, a conclusione dell'incontro, il CdS ritiene di poter esprimere sull'adeguatezza del processo di AQ e sul livello di qualità raggiunto dal CdS stesso.

Anche per quanto riguarda la seconda parte dell'audizione dedicata alla Ricerca e alla Terza Missione, la scheda si basa sui punti di attenzione previsti dall'ANVUR per la Ricerca e la Terza Missione. È anch'essa articolata in 4 sezioni:

- in una prima sezione sono riportati alcuni indicatori essenziali per comprendere la situazione e la dinamica recente della ricerca nel Dipartimento interessato, facendo ricorso per la quantificazione ai dati di fonte interna;

- la seconda sezione è costituita da una *checklist* per l'intervista basata sul *Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari AVA 3*, con particolare riferimento all'ambito E.DIP "I Requisiti dei Dipartimenti", in cui sono riportati gli elementi utili a comprendere le attività poste in essere dal Dipartimento per il miglioramento della qualità della ricerca al suo interno;
- la terza sezione contiene ulteriori approfondimenti sulla TM, in cui sono riportate le iniziative messe in atto dal Dipartimento per il miglioramento delle attività di terza missione;
- nella quarta sezione vengono riportati, dopo la visita, i punti di forza e di debolezza che il Dipartimento, in termini di autovalutazione, ritiene caratterizzino la sua attuale situazione.

Le audizioni sono state condotte presso i seguenti Dipartimenti e Corsi di studio:

- Dipartimento di Architettura; CdS LM-4 *Architettura – Progettazione architettonica*
- Dipartimento di Economia; CdS L-33 *Economia*
- Dipartimento di Economia Aziendale; CdS L-18 *Economia e gestione aziendale*
- Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo; CdS L-3 *DAMS*
- Dipartimento di Giurisprudenza; CdS L-14 *Scienze dei servizi giuridici*
- Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche; CdS LM-20 *Ingegneria aeronautica*
- Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica; CdS L-9 *Ingegneria meccanica*
- Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere; CdS LM-37 *Lingue e letterature per la didattica e la traduzione*
- Dipartimento di Matematica e Fisica; CdS LM-40 *Matematica*
- Dipartimento di Scienze; CdS L-26 *Scienze e Culture Enogastronomiche*
- Dipartimento di Scienze della Formazione; CdS L-39/L-40 *Servizio sociale e sociologia*
- Dipartimento di Scienze Politiche; CdS L-36 *Scienze politiche*
- Dipartimento di Studi Umanistici; CdS LM-14 *Italianistica*

Dopo la visita, i componenti del NdV partecipanti hanno riesaminato le schede di analisi precedentemente compilate e le hanno completate con eventuali, ulteriori osservazioni emerse nel corso della visita stessa. Le schede sono state quindi trasmesse ai partecipanti all'audizione, e, a sua volta, il Dipartimento ha comunicato al NdV eventuali controdeduzioni.

## **4.2 Considerazioni complessive sui Corsi di studio**

Le audizioni svolte hanno permesso di evidenziare alcuni elementi comuni ai diversi CdS. Innanzitutto, il sistema di AQ risulta sufficientemente consolidato. In tutti i commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai Gruppi di Riesame dei CdS ai fini del monitoraggio annuale, vengono individuati punti di attenzione, e, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, vengono stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare. Per contro, solo in rari casi tali commenti contengono anche riferimenti all'attuazione delle proposte avanzate negli anni

precedenti o riportano motivazioni della mancata presa in carico della proposta da parte degli Organi didattici.

Un'altra questione comune a tutti i CdS riguarda il tutoraggio. Esso viene coordinato a livello di Ateneo e ciascun CdS dispone di un certo numero – considerato adeguato – di *tutor* da destinare sia al supporto di carattere orientativo-amministrativo (“*tutor* di tipo A”) che al supporto alle attività di apprendimento quali assistenza agli studenti per il recupero degli OFA o sostegno per l'acquisizione di idonei metodi di apprendimento e per la preparazione di esami (“*tutor* di tipo B”). L'investimento dell'Ateneo in borse di tutoraggio è certamente un punto di forza. Tutti i Dipartimenti ed i CdS utilizzano *tutor* o a supporto didattico o a supporto amministrativo, tuttavia emerge che non tutti i CdS ritengono di aver individuato impieghi efficaci per entrambe le tipologie, spesso perché ritengono che per un'azione efficace i *tutor* avrebbero bisogno di una formazione *ad hoc* o più qualificata (quale quella dei dottorandi nel caso del supporto didattico).

Un problema diffuso riguarda il sito *web* dell'Ateneo. Durante le audizioni – ma anche in alcuni documenti riguardanti il sistema AQ dei CdS o dei Dipartimenti – è stata segnalata qualche difficoltà per gli utenti meno esperti – in particolare gli immatricolati potenziali e le loro famiglie – a reperire informazioni sui singoli insegnamenti del CdS (programmi, semestre, modalità di esame, etc.). Inoltre, alcuni Dipartimenti hanno lamentato la scarsa flessibilità della struttura dei siti *web*, che non consente di presentare appieno l'offerta formativa con le molteplici attività ad essa connesse. Infine il NdV ha rilevato che non sempre le pagine dei docenti e/o degli insegnamenti sono aggiornate.

Per quanto riguarda il primo problema, occorre segnalare che gli uffici competenti, in seguito alla segnalazione del NdV, si sono attivati per cercare di rendere più agevole l'accesso e la navigazione, valutando l'inserimento di *link* o di istruzioni. Il NdV auspica che in tempi brevi tali problematiche possano essere almeno mitigate.

Un'altra criticità piuttosto diffusa nei CdS dell'Ateneo riguarda la saltuarietà delle consultazioni delle parti interessate.

Infine, è stata, in alcuni casi, rilevata una incompletezza di informazioni riguardanti gli OFA e il loro superamento.

Alla luce di queste considerazioni il NdV invita l'Ateneo, i Dipartimenti e i CdS a riflettere sull'opportunità di:

- rendere più istituzionalizzati gli incontri con i portatori di interesse e di registrarne in maniera formale i risultati, che devono essere portati all'attenzione delle strutture competenti, con particolare riguardo al contributo che tali risultati possono apportare alle iniziative di orientamento studenti e promozione in ingresso alle lauree magistrali;
- definire e comunicare con chiarezza le diverse attività demandate ai *tutor* incaricati del supporto di carattere orientativo-amministrativo (tipo A) e ai *tutor* incaricati del supporto alle attività di apprendimento (tipo B);
- definire con maggiore chiarezza le attività previste per il superamento degli OFA;
- prestare particolare cura alla completezza, reperibilità e chiarezza delle informazioni pubblicate sui siti *web* per gli insegnamenti che compongono l'offerta didattica dei corsi

di studio e per l'offerta formativa (*tutor*, piani di studio, appelli d'esame, programmi, OFA).

### 4.3 Sintesi delle audizioni dei singoli corsi di studio

#### 4.3.1 Architettura - Progettazione Architettonica LM-4

L'attrattività del CdS è relativamente bassa e in diminuzione.

Durante l'audizione il NdV ha portato l'attenzione su un punto sollevato dalla CEV nel 2020 riguardante i profili in uscita, a proposito dei quali la CEV ha scritto:

*“Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo non sufficientemente chiaro o addirittura dichiarando che il "percorso formativo delle tre lauree magistrali è volutamente organizzata in modo analogo". Non si evidenziano le attuali problematiche sociali, energetiche e di sicurezza con le quali si confronta la progettazione contemporanea. Ciò risulta particolarmente evidente in relazione alle competenze derivanti dalle esperienze laboratoriali. Si rileva, inoltre, che nei documenti vengono in varie occasioni evidenziate le competenze comuni dei profili in uscita dai tre percorsi magistrali in Architettura. Il che sicuramente non giova a comprendere le peculiarità del CdS in oggetto, soprattutto in un contesto occupazionale profondamente mutato in questi ultimi anni ed in relazione ad alcune problematiche emergenti, che devono coinvolgere la progettazione architettonica.”*

ed ha raccomandato di

*“maturare e chiarire adeguatamente le specifiche caratteristiche del CdS ed i profili professionali in uscita, in relazione alle esigenze dell'attuale società ed alle problematiche contemporanee.”*

Su tale aspetto i referenti del CdS hanno spiegato che i percorsi formativi dei tre curricula della LM sono adeguatamente differenziati mentre analoga è solo la loro struttura (cioè il loro essere organizzati per semestri tematici), come richiesto dalle norme per l'iscrizione agli albi professionali (per le LM4 possono infatti essere differenziati 30 su 120 CFU).

Sempre in relazione ai profili in uscita, la CEV ha anche dichiarato:

*“Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti viene dichiarato genericamente per quanto riguarda la spendibilità in un contesto occupazionale nazionale, che si evidenzia essere in difficoltà”.*

A questo riguardo è stato ricordato nel corso dell'audizione che l'accREDITAMENTO del CdS vale a livello europeo, consentendo ai propri laureati di esercitare liberamente nei paesi dell'UE (il che ha comportato la necessità di rispettare alcuni vincoli), ma che la validità dei titoli a livello europeo, per errore materiale, non è stata riportata nel quadro A2.a della SUA (errore che è stato recentemente corretto).

Nel corso dell'audizione è stato fatto presente che nel dicembre 2022 è stata approvata la riforma della Laurea triennale ed è tuttora in corso la riorganizzazione delle attività didattiche della Magistrale.

Durante l'audizione sono state segnalate alcune criticità, quali la scarsa partecipazione degli studenti in difficoltà con il proprio percorso formativo alle diverse attività di supporto didattico fornite dai *tutor*.

Gli studenti lamentano un eccessivo carico didattico, un insufficiente coordinamento fra insegnamenti per evitare ripetizioni e garantire al tempo stesso omogeneità nelle conoscenze pregresse e una disponibilità non adeguata di strutture e spazi (in parte dovuta a lavori di ristrutturazione edilizia in corso).

Si è anche rilevato che il sito di Ateneo viene ritenuto una struttura troppo rigida che ostacola l'aggiornamento continuo delle pagine e la possibilità di riportare le informazioni in tempo reale; si desidererebbe avere maggiore flessibilità di compilazione.

#### **Punti di forza:**

- nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dal Gruppo di Riesame del CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare;
- i titoli conseguiti consentono ai laureati di esercitare liberamente nei paesi dell'UE;
- attività di tutorato svolte anche dai docenti, assicurando a ciascuno studente una continuità di rapporto e di supporto alle scelte;
- una buona rete di accordi istituzionali con Atenei stranieri per la mobilità studentesca internazionale;
- è stato costituito un Ufficio Tirocini dipartimentale per gestione e coordinamento dell'insieme dei tirocini;
- giornate di vita universitaria e *Open Day* dedicati esclusivamente all'orientamento in ingresso alle lauree magistrali.

#### **Punti di debolezza:**

- avvii di carriera e iscritti in calo (e valori non positivi per alcuni indicatori di regolarità delle carriere degli studenti), ma si dovranno monitorare gli effetti della riforma dei CdS triennale e magistrale;
- carenze nel coordinamento dei programmi di insegnamento, riguardo a cui si dovranno monitorare gli effetti della riforma dei CdS che è stata avviata.

#### **4.3.2 Economia L-33**

Dalla documentazione emerge che il tasso di abbandono è ancora elevato; vi è una insoddisfacente regolarità negli studi. In particolare il CdS presenta valori della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) più bassi del 20% del corrispondente dato nazionale già dall'a.a. 2019/2020 (e oscillanti intorno al dato di area), valori della percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) e della percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) minori dalle medie, anche se la differenza in questi due casi è meno consistente.

La rappresentanza studentesca indica come criticità: la presenza di sovrapposizioni di orario per alcuni insegnamenti degli anni successivi al I anno, non sempre buon coordinamento tra i contenuti dei corsi e la scarsa disponibilità di spazi attrezzati nei quali svolgere attività di studio singolo e di gruppo (in parte dovuta a lavori di ristrutturazione edilizia in corso).

Durante l'audizione del NdV al CdL in Economia è risultata evidente la consapevolezza dei responsabili AQ nei confronti delle difficoltà che gli studenti incontrano, soprattutto durante il primo anno di corso, e che vengono messe in evidenza dagli indicatori. Nel colloquio sono state illustrate le iniziative avviate per contrastare il fenomeno da parte dei responsabili del CdS, in sinergia con il Dipartimento.

Basso livello degli indicatori di internazionalizzazione che sono inferiori a quelli di riferimento, ma che prima della pandemia erano in miglioramento.

#### **Punti di forza:**

- progetto formativo chiaro, obiettivi generali e specifici coerenti e ben formulati;
- valori spesso superiori alle medie della percentuale di laureati entro la durata normale del corso e entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02 e iC02BIS);
- buona percentuale (e in crescita) di laureandi soddisfatti del corso;
- dalla rilevazione delle opinioni degli studenti emerge buona soddisfazione;
- consapevolezza dei responsabili AQ nei confronti delle difficoltà che gli studenti incontrano, soprattutto durante il primo anno di corso, e che vengono messe in evidenza dagli indicatori e avvio di iniziative per contrastare il fenomeno;
- nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dal Gruppo di Riesame del CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare.

#### **Punti di debolezza:**

- insoddisfacente regolarità negli studi (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno);
- tasso di abbandono elevato ma in calo;
- indicatori di internazionalizzazione inferiori ai livelli di riferimento;
- sovrapposizioni di orario per alcuni insegnamenti e non sempre sufficiente coordinamento dei contenuti dei corsi;
- incontri con gli *stakeholder* non sufficientemente frequenti e regolari.

#### **4.3.3 Economia e gestione aziendale L-18**

Il CdL presenta un numero di avvii di carriera sostanzialmente stabile nel tempo e sempre molto al di sopra dei valori di riferimento: di solito quasi tre volte il valore delle medie nazionali e di area.

Risulta una difficoltà iniziale degli studenti nel rispettare le tempistiche relative ai CFU da acquisire annualmente.

Permane un alto tasso di abbandono, che richiede un attento monitoraggio e un incremento delle azioni correttive già intraprese.

Infatti il CdL presenta valori in decrescita della percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, della percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire e della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC14, iC13, iC16BIS). Il primo con valori sempre sotto la media nazionale, gli ultimi due anche sotto la media di area. La variazione dell'indicatore iC16BIS rispetto alla media nazionale è sempre superiore al 20%. Presentano valori nel tempo sotto la media nazionale la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio e la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC22, iC17, iC02). L'andamento dell'indicatore iC17 mostra anche una tendenza alla decrescita. Elevati i valori del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC27, iC28, entrambi pesati per le ore di docenza), anche in confronto con le medie. In decrescita la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19).

Durante l'audizione effettuata dal NdV, i referenti del CdS hanno illustrato alcune misure migliorative già adottate che riguardano modifiche nell'organizzazione del percorso di studi e azioni di sostegno allo studio, rivolte principalmente agli immatricolati. I docenti del CdS si aspettano che tali misure abbiano effetti positivi sulla progressione delle carriere e quindi anche sui valori degli indicatori.

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai Gruppi di Riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare. La CPDS ritiene che i commenti alla SMA di tutti i CdS siano stati redatti con chiarezza e aggiunge altre proposte di miglioramento, che riguardano anche i metodi di accertamento delle conoscenze. Nei commenti alle SMA e nella relazione della CPDS non sembrano presenti cenni a misure correttive attuate in passato e ai loro esiti.

La percentuale di studenti non frequentanti è più elevata del dato medio nazionale.

Durante l'audizione viene riferita una inadeguatezza di spazi comuni non specificatamente dedicati allo studio ma in generale alla socializzazione e poca attenzione al materiale da destinare agli studenti non frequentanti.

Permane una criticità per quanto riguarda l'internazionalizzazione: il numero di CFU acquisiti all'estero è molto basso rispetto al dato regionale e nazionale. Tuttavia secondo la Scheda di Monitoraggio Annuale il numero di borse *Erasmus* risulta in costante aumento.

Nel corso dell'Audizione è emerso come i rapporti con gli *stakeholder* siano in crescita sia in forma istituzionale che, frequentemente, attraverso incontri informali.

#### **Punti di forza:**

- elevato numero di avvii di carriera;
- ampiezza e chiarezza dell'offerta formativa transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione ai CFU a scelta libera);
- elevata consapevolezza dei referenti del CdS riguardo alle difficoltà che gli studenti incontrano, soprattutto nel primo anno di corso e compimento di azioni

conseguenti, ed in particolare la riduzione del carico didattico al primo anno (con la riduzione del numero di esami al primo anno da 6 a 5, e la relativa rimodulazione dei CFU per alcuni insegnamenti di base) diretta a ovviare alla bassa percentuale di CFU conseguiti al I anno di corso (al di sotto delle medie di area, geografica e nazionale);

- elevata soddisfazione da parte degli studenti (oltre il 90%)
- nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dal Gruppo di Riesame del CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare.
- rapporti con gli *stakeholder* sufficientemente frequenti, sia in forma istituzionale che attraverso incontri informali.

#### **Punti di debolezza:**

- alto tasso di abbandono;
- la percentuale di studenti non frequentanti è più elevata del dato medio nazionale;
- la relazione della CPDS segnala che gli *stakeholder* suggeriscono di aggiornare l'offerta formativa per migliorare l'occupabilità dei laureati;
- il numero di CFU acquisiti all'estero è basso rispetto ai dati regionale e nazionale;
- gli studenti lamentano scarsa attenzione al materiale da destinare agli studenti non frequentanti.

#### **4.3.4 DAMS L-3**

Il CdL presenta valori degli indicatori di passaggio tra primo e secondo anno in decrescita. In particolare, si osserva anche che la percentuale di studenti che prosegue nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) è scesa sotto le medie negli ultimi due anni (probabilmente anche in conseguenza della forte crescita del numero di avvii di carriera), mentre sono sempre o quasi sempre più basse dei valori di riferimento sia la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) che la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS). Per gli iscritti al CdS sembra verificarsi anche un qualche ritardo nel conseguimento del titolo, poiché sono sempre più basse delle medie (almeno di quella nazionale) sia la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC22 e iC17) che la percentuale di laureati entro la durata normale del corso e entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02 e iC02BIS).

Durante l'audizione sono risultati evidenti la consapevolezza dei responsabili del CdS nei confronti delle difficoltà che gli studenti incontrano e gli sforzi nella predisposizione di azioni per contrastare il fenomeno.

I partecipanti all'audizione riferiscono del confronto continuo tra Commissione didattica, Dipartimento e CPDS che consente di monitorare le eventuali criticità e a intraprendere adeguate e tempestive iniziative per il miglioramento.

Riferiscono anche che vi sono rapporti stabili con interlocutori esterni e portatori d'interesse. Le collaborazioni portano tra l'altro alla realizzazione di attività formative, inclusi tirocini e *stage*, e integrano in maniera opportuna le attività laboratoriali. È tuttavia auspicabile un ampliamento del numero e delle tipologie degli accordi.

Durante l'incontro, i rappresentanti del CdS hanno osservato che la struttura predefinita dei siti *web* limita la piena presentazione delle molteplici attività connesse a questo specifico CdS.

Si registra un elevato grado di soddisfazione tra gli studenti.

Si chiede una maggiore flessibilità da parte dell'Ateneo nella definizione dello *standard* del sito dei CdS.

#### **Punti di forza:**

- elevato grado di soddisfazione da parte degli studenti;
- buona attività di orientamento;
- rapporti stabili con interlocutori esterni e portatori d'interesse. Le collaborazioni portano tra l'altro alla realizzazione di attività formative, inclusi tirocini e *stage*, e integrano in maniera opportuna le attività laboratoriali;
- buona capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti, apprezzata anche dalla CEV con giudizio "molto positivo".

#### **Punti di debolezza:**

- diffusi ritardi nell'andamento delle carriere degli studenti, in particolare in relazione al numero di crediti acquisiti nel corso del primo anno e ai tempi di conseguimento del titolo;
- tasso di abbandoni significativo.

#### **4.3.5 Scienze dei servizi giuridici L-14**

Il CdL ha valori stabilmente sotto le medie (spesso con variazioni rispetto ad esse ben superiori al 20%) di tutti gli indicatori sulla regolarità delle carriere. Al di sopra dei valori di riferimento la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19).

Permane una criticità relativa al numero degli avvii di carriera al primo anno che, dopo un lieve aumento nell'a.a. 2020/2021, è tornato a diminuire probabilmente in ragione della situazione congiunturale di ristrutturazione della sede di Ostia.

Permane una criticità per quanto riguarda l'internazionalizzazione

Emerge un elevato grado di soddisfazione tra gli studenti del triennio.

La CPDS ritiene che l'esame degli indicatori quantitativi relativi all'andamento dei CdS venga svolto con precisione, che vengano definiti con chiarezza i punti di attenzione riscontrati, esprime apprezzamento per l'indicazione di precisi *target* di miglioramento ed auspica l'effettiva implementazione delle azioni proposte. Valuta anche la coerenza tra gli obiettivi e le azioni progettate, si esprime sul mancato accoglimento di proposte fatte in passato e integra le misure migliorative proposte con alcune raccomandazioni. Inoltre, la CPDS formula ulteriori proposte di miglioramento, che riguardano le attività didattiche, l'organizzazione degli esami ed il contenuto delle SUA. Alla data dell'incontro, non erano state riportate sui documenti ufficiali consultazioni aggiornate agli ultimi tre anni con i portatori d'interesse. Durante l'incontro, i rappresentanti del CdS hanno proposto una diversa procedura di selezione dei *tutor*, che privilegi studenti di dottorato o comunque esperti, con adeguate incentivazioni.

**Punti di forza:**

- ottimo lavoro di AQ: in particolare la CPDS ritiene che l'esame degli indicatori quantitativi relativi all'andamento dei CdS venga svolto con precisione, che vengano definendo con chiarezza i punti di attenzione riscontrati, nonché precisi *target* di miglioramento;
- la CPDS valuta anche la coerenza tra gli obiettivi e le azioni progettate, si esprime sul mancato accoglimento di proposte fatte in passato e integra le misure migliorative proposte con alcune raccomandazioni;
- dimensione professionalizzante della laurea.

**Punti di debolezza:**

- criticità relativa al numero degli avvii di carriera al primo anno e alle carriere;
- l'internazionalizzazione rimane poco sviluppata;
- non risultano consultazioni con i portatori d'interesse negli ultimi tre anni.

#### **4.3.6 Ingegneria aeronautica LM-20**

Gli indicatori relativi ai dati delle immatricolazioni e degli iscritti al CdS disponibili per il periodo 2016-2021, mostrano una flessione. I valori restano quindi ancora inferiori rispetto alle medie dei CdS della stessa classe di laurea a livello di area geografica e nazionale. Il CdS ritiene che la recente introduzione della Laurea Triennale in "*Ingegneria delle Tecnologie Aeronautiche e del Trasporto Aereo*" una volta a regime potrà alleviare il problema, causato in buona parte dall'assenza di un chiaro percorso quinquennale di studi di stampo aeronautico. Coerentemente con il picco di iscrizioni del 2019, si nota un deciso incremento dei laureati nel 2021.

I partecipanti all'audizione ritengono che, al fine di aumentare l'internazionalizzazione, sia necessario snellire e semplificare gli adempimenti amministrativi e burocratici, anche mediante coordinamento con gli uffici di Ateneo preposti. Il colloquio mette in evidenza lo sforzo di Dipartimento e CdS per migliorare la mobilità in uscita degli studenti. Ampia appare la rete di progettazione e ricerca a livello internazionale.

La visita ANVUR ha messo in evidenza la necessità di formalizzare le consultazioni con gli *stakeholder* e le verifiche riferite al percorso formativo. Il colloquio evidenzia la consapevolezza di tale esigenza e l'avvio dei relativi processi.

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai gruppi di riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare. Il NdV apprezza il fatto che in alcuni casi si faccia riferimento a misure correttive attuate in passato e ancora in corso di perfezionamento e il cui effetto non è ancora possibile osservare.

#### **Punti di forza:**

- incremento dei laureati nel 2021;
- la percentuale di laureati in corso è in crescita;
- attrattività per gli studenti laureati in altro Ateneo e in grado di fidelizzare gli studenti iscritti. L'indicatore iC14 risulta essere superiore al dato d'area e nazionale dal 2018, con valori pari al 100%;
- il CdS soddisfa le esigenze del mondo del lavoro avendo una percentuale di laureati occupati prossima al 100% a tre anni dal conseguimento del titolo.
- nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai Gruppi di Riesame ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e avanzate proposte da attuare.

#### **Punti di debolezza:**

- basso livello di immatricolazioni e iscrizioni al CdS;
- ritardi nelle carriere degli studenti, che si manifesta sia nel ridotto numero di crediti conseguito al primo anno che nella bassa percentuale di studenti che si laurea in corso (che, sia pur in crescita, rimane inferiore a quelle dell'area geografica e nazionale);
- limitata internazionalizzazione del CdS, criticità piuttosto consolidata negli anni nonostante il CdS promuova il potenziamento della mobilità degli studenti.

#### **4.3.7 Ingegneria meccanica L-9**

Numero di avvii di carriera al primo anno e di immatricolati puri in aumento e costantemente al di sopra dei valori delle medie di riferimento. Di contro, numero di laureati in diminuzione e numero di laureati entro la durata normale del corso costantemente basso. Valori degli indicatori sulla progressione delle carriere di norma inferiori a quelle delle medie di area e nazionali e con tendenza alla stabilità o al lieve peggioramento.

Nel corso dell'incontro traspare scetticismo sull'utilità delle attività di tutorato nell'ambito dei singoli insegnamenti, a causa della difficoltà nel reperire assegnatari di borse sufficientemente motivati e con una preparazione adeguata. Il CdS sta sperimentando nuove forme di tutorato finalizzate a favorire l'aggregazione tra gli studenti e l'aiuto reciproco, come suggerito anche dalla CPDS nella sua relazione, ma anche in tale caso la principale difficoltà riguarda la scarsità di candidati disponibili a svolgere questa attività.

La CPDS suggerisce di potenziare i corsi di formazione per l'uso di *software* e di organizzare un incontro di presentazione dell'offerta laboratoriale per permettere agli studenti di scegliere accuratamente le attività rientranti nei CFU a scelta nel proprio piano di studi.

Valori bassi degli indicatori sull'internazionalizzazione contenuti nella SMA, ma del tutto analoghi a quelli delle medie di riferimento. Nel colloquio è stato riportato che il numero delle domande per partecipare al progetto *Erasmus* non è ancora risalito ai livelli pre-Covid

Nella relazione della CPDS gli studenti segnalano che per alcuni insegnamenti sono presenti sovrapposizioni nei programmi, fenomeno che i referenti del CdS ritengono sia da monitorare, considerato che il Collegio Didattico ha avviato una completa revisione ed armonizzazione dei programmi degli insegnamenti.

Il Collegio Didattico mostra consapevolezza delle difficoltà che gli studenti incontrano, soprattutto durante il primo anno di corso – messe in evidenza dagli indicatori – a cui ha corrisposto lo sforzo per individuare ed implementare iniziative finalizzate a contrastare il fenomeno.

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai Gruppi di Riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione, stabiliti obiettivi di miglioramento e avanzate proposte da attuare. La CPDS formula altre proposte in relazione ad ulteriori obiettivi di miglioramento.

#### **Punti di forza:**

- numero di avvii di carriera al primo anno e di immatricolati puri in aumento e costantemente al di sopra dei valori delle medie di riferimento;
- attenzione nei confronti delle procedure di AQ da parte dell'organo di gestione del CdS, che si manifesta anche attraverso la presenza di riferimenti a misure correttive messe in atto in passato e di cui si attendono gli effetti ed il coinvolgimento degli studenti, il cui apporto viene ritenuto molto positivo. Il ruolo attivo degli studenti nelle procedure di monitoraggio è testimoniato sia dai contenuti dei documenti, sia dalla partecipazione dei rappresentanti degli studenti all'audizione del NdV.
- forte consapevolezza del Collegio Didattico nei confronti delle difficoltà che gli studenti incontrano, soprattutto durante il primo anno di corso, (messe in evidenza dagli indicatori), e sforzo avviato già da tempo per individuare ed implementare iniziative finalizzate a contrastare il fenomeno.
- nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai gruppi di riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e avanzate proposte da attuare.

#### **Punti di debolezza:**

- gli indicatori rendono manifesta una qualche difficoltà, almeno per gli immatricolati puri, nel passaggio tra il primo ed il secondo anno e per gli iscritti a laurearsi ed a farlo nei tempi o quasi.

- negli ultimi tre anni non risultano rapporti intercorsi con le parti interessate appartenenti al mondo del lavoro.

#### **4.3.8 Lingue e Letterature per la Didattica e la Traduzione LM-37**

Il numero di avvisi di carriera e di iscritti per la prima volta a LM è in crescita nel tempo. Sostanzialmente stabili nel tempo e comparabili con le medie di area e nazionale tutti gli altri indicatori tranne poche eccezioni, limitate alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, che risulta costantemente leggermente più bassa dei valori di riferimento, e alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, che mostra una tendenza alla decrescita. Numerose attività di orientamento, sia in ingresso che *in itinere*, promosse ed organizzate da un'apposita "Commissione Orientamento, Tutorato e Terza Missione" del Dipartimento e descritte anche in apposite pagine, sul sito *web* del Dipartimento.

Valutazione da parte dei laureandi sostanzialmente positiva su spazi, aule, biblioteche ed altre infrastrutture e anche sui servizi delle segreterie studenti.

Una bassa percentuale (sempre inferiore al 50%) di laureandi dichiara di aver usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea, delle iniziative formative di orientamento al lavoro, dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro.

Durante la visita sono state illustrate numerose attività di didattica innovativa, alle quali si suggerisce di dare maggior risalto anche sul sito *web*.

Sempre dalla visita, risulta che il Dipartimento supporta (anche economicamente) corsi di aggiornamento per i docenti finalizzati all'introduzione e al potenziamento delle attività di didattica innovativa, all'utilizzo di ausili didattici di natura informatica e allo sviluppo di nuove forme di insegnamento.

Dalla relazione della CPDS emerge la presenza di una qualche insoddisfazione da parte degli studenti del CdS nei confronti della ripartizione degli insegnamenti tra i semestri e della presenza di sovrapposizione di orario delle lezioni degli insegnamenti e di una qualche difficoltà di interazione con i docenti durante le lezioni a distanza, segnalata circa nel 10% dei casi. Durante il colloquio i referenti del CdS hanno spiegato che le segnalazioni degli studenti hanno attivato il controllo sul bilanciamento degli insegnamenti tra semestri e sull'orario delle lezioni, al fine di evitare sovrapposizioni. La CPDS sollecita una riflessione approfondita sui limiti e le potenzialità degli strumenti digitali, a seguito dell'esperienza maturata negli scorsi anni

#### **Punti di forza:**

- numerose attività di orientamento, sia in ingresso che *in itinere*, descritte anche sul sito *web* del Dipartimento.
- da tempo organizzati corsi di formazione per *tutor* studenti, finalizzati all'organizzazione di diverse forme di supporto per gli iscritti, nell'ambito del tutorato tra pari. Le numerose forme di tutorato presenti sembrano avere apprezzabili ricadute sulla didattica.

- coinvolgimento degli studenti nelle attività di monitoraggio, testimoniata anche dalla numerosità di rappresentanti che ha preso parte all'audizione del NdV.
- i responsabili del CdS mostrano consapevolezza nei confronti delle difficoltà che gli iscritti incontrano nel loro percorso di studi, tuttavia si attendono ricadute positive dalle iniziative migliorative appena pianificate o già messe in atto da tempo.
- nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dal Gruppo di Riesame del CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e avanzate proposte da attuare.

**Punti di debolezza:**

- negli ultimi tre anni non risultano rapporti intercorsi con le parti interessate.
- non appare curata in modo adeguato la dimensione internazionale della didattica.

**4.3.9 Matematica LM-40**

Tutti gli indicatori relativi alle carriere degli studenti (sia per il CdS che con riguardo alle medie di area e nazionali) presentano valori usualmente oscillanti di anno in anno in ragione della numerosità molto limitata dei collettivi di riferimento. Peraltro il numero degli avvisi di carriera, degli iscritti per la prima volta a LM, degli iscritti e dei laureati del CdS risulta di norma al di sotto delle medie di riferimento.

È ridotto il numero di abbandoni e molto buoni risultano gli indicatori relativi agli esiti occupazionali dei laureati così come il gradimento rilevato nell'indagine AlmaLaurea.

Nella relazione della CPDS si propone di pubblicizzare le attività di tutorato e si lamenta la presenza di barriere architettoniche nel blocco aule.

Le schede degli insegnamenti non sembrano riempite in modo standardizzato. Nella relazione della CPDS si rinnova la proposta di invitare i docenti ad assicurare la completezza delle informazioni nella scheda di ciascuna attività formativa di propria competenza.

Risulta attivo un programma di doppio titolo.

Nel Documento di Programmazione Triennale del Dipartimento si riconosce che sarebbe opportuno pubblicizzare in modo più efficace tra gli studenti le opportunità di mobilità internazionale (cioè il doppio titolo ed il programma *Erasmus*),

**Punti di forza:**

- attenzione nei confronti delle procedure di AQ da parte dell'organo di gestione del CdS e della CPDS, che si manifesta anche attraverso la presenza di riferimenti a misure correttive già attuate, progettate in passato o ancora in corso di perfezionamento e agli esiti che ci si attende o che è già possibile osservare.

- i responsabili AQ, nella consapevolezza delle difficoltà che gli studenti incontrano nel loro percorso di studi, continuano la ricerca di azioni utili a contrastare il fenomeno.
- presenza di un percorso di studi in “Didattica e Comunicazione Scientifica”, che i referenti del CdS si attendono possa attirare laureati triennali di altri atenei.
- nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dal Gruppo di Riesame del CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione sulla base dell’analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare.

**Punti di debolezza:**

- la numerosità degli avvii di carriera risulta nel tempo di norma al di sotto dei valori delle medie di area e nazionale della stessa classe di laurea
- le iniziative relative all’internazionalizzazione non sono adeguatamente pubblicizzate.

**4.3.10 Scienze e culture enogastronomiche L-26**

“*Scienze e Culture Enogastronomiche*” è un CdS interdipartimentale (tra i Dipartimenti di: Scienze, Economia, Economia Aziendale, Filosofia Comunicazione e Spettacolo) che ha accordi quadro con 5 centri di ricerca del CREA (Consiglio della Ricerca in Agricoltura e l’Analisi dell’Economia Agraria). Il CdL ha un numero di avvii di carriera sempre inferiore alle medie e piuttosto stabile, con qualche oscillazione e un aumento nell’ultimo anno. Il valore raggiunto supera (per la prima volta) il numero programmato previsto fino all’a.a. 2019/2020. Il CdS presenta valori degli indicatori nel tempo analoghi o superiori a quelli di riferimento, talvolta in crescita, come nel caso della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS). Inferiore al 50%, con il valore più basso tra tutti i CdS attivi in Ateneo, la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19). Anche durante l’audizione che il NdV ha svolto al CdS è stato chiarito che ciò è dovuto al numero considerevole di ore di docenza erogate da esperti attivi nel settore produttivo, il cui apporto è ritenuto opportuno data la connotazione professionalizzante del corso, e alla mancanza nell’Ateneo di docenti afferenti a SSD caratterizzanti questa classe di laurea.

Basso il numero di CFU conseguiti all’estero. Questo dato è probabilmente legato alla natura innovativa e fortemente collegata alla cultura Italiana del CdS, che non trova facilmente controparti all’estero. Durante l’audizione i presenti riferiscono che il tutorato è molto utilizzato, soprattutto per il sostegno disciplinare in matematica, fisica e chimica ma anche alcune criticità riguardanti i tirocini (le procedure amministrative per i tirocini in azienda sono considerate dagli studenti lente e complesse e vi è carenza di aziende disponibili ad accettare tirocinanti).

Nel corso dell’audizione sono state riferite anche alcune criticità – già segnalate in occasione della proposta di attivazione di una LM a ciclo unico in *Farmacia* e per le quali sia il

Dipartimento, sia anche il NdV avevano ricevuto rassicurazioni di presa in carico e rapida soluzione da parte dell'Ateneo a partire dall'avvio dell'anno accademico 23-24 – ossia che:

- il numero delle aule e spazi per lo studio sono insufficienti, soprattutto nella sede di viale Marconi;
- le aule per il secondo e il terzo anno sono carenti e gli spostamenti tra le varie sedi per poter seguire le lezioni diventano problematici;
- la segreteria didattica è in grave difficoltà poiché le unità di personale dedicate non sono congrue rispetto il numero di CdS attivati.

#### **Punti di forza:**

- buona percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS);
- bassa percentuale di abbandoni del CdS;
- elevata percentuale di studenti complessivamente soddisfatti del corso;
- agevole ingresso dei laureati nel mondo del lavoro;
- nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dal Gruppo di Riesame del CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e avanzate proposte da attuare.

#### **Punti di debolezza:**

- bassa percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata;
- bassa percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti del corso di studio, di cui sono docenti di riferimento (iC08);
- scarsa attrattività verso studenti provenienti da altre regioni;
- pochi CFU conseguiti all'estero;
- difficoltà per gli studenti ad accedere a tirocini.

#### **4.3.11 Servizio sociale e sociologia L-39 L-40**

Vi è una netta differenziazione tra i due CdS L-39 e L-40 (120 CFU sono in comune). Per L-40 vi è il problema numero iscrizioni e laureati (meno di 10 dal 2017; molti studenti lavoratori). In termini di iscrizioni il CdS L-40 risente della mancanza di una laurea magistrale.

Esiguità del numero dei CFU conseguiti nel primo anno.

Nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dai gruppi di riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare. La CPDS ritiene che le analisi svolte dai gruppi di riesame di tutti i CdS "risultano nel complesso ben strutturate

e dettagliate” e formula ulteriori proposte di miglioramento con riferimento anche agli esami degli insegnamenti ed alla prova finale.

La SUA CdS riporta molti incontri con parti interessate.

Durante il colloquio emerge come la consultazione con le parti interessate sia molto più sviluppata per la L-39 che per la L-40.

La soddisfazione degli studenti è aumentata negli anni.

**Punti di forza:**

- soddisfazione degli studenti;
- consultazione con le parti interessate;
- numero dei laureati in crescita;
- l'integrazione con il CdS di Sociologia consente una formazione rivolta al Servizio sociale più adeguata ai contesti di cambiamento sociale;
- la numerosità degli iscritti consente un rapporto molto diretto con i docenti e una cura della formazione erogata;
- nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dal Gruppo di Riesame del CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e avanzate proposte da attuare.

**Punti di debolezza:**

- scarsa internazionalizzazione: per entrambi i CdS, con ragioni e numeri diversi;
- basso numero iscrizioni e laureati per L-40;
- esiguità del numero dei CFU conseguiti nel primo anno.

#### **4.3.12 Scienze Politiche L-36**

Il CdL ha un numero di avvii di carriera con una tendenza alla diminuzione, anche se comunque sempre sostanzialmente sopra alle medie. La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) presenta nel tempo valori sempre inferiori a quelli di riferimento, così come la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS). Negli ultimi due casi le differenze sono sostanziali, dal momento che le variazioni rispetto alle medie superano sempre (a volte di molto) il 20%. Si rileva anche che gli iscritti al CdL hanno una qualche difficoltà a laurearsi nei tempi. Sono infatti sempre in modo sostanziale sotto ai valori di riferimento la percentuale di immatricolati che si laurea nel CdS entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio e la percentuale di laureati entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso (ic22, ic17, ic02 e iC02BIS). Di norma sopra alle medie il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC27 e iC28, entrambi pesati per le ore di docenza).

Non tutti i docenti di riferimento appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio (iC08). In particolare, sugli 11 docenti di riferimento richiesti per il CdL solo 7 appartengono a SSD di base e caratterizzanti.

Nei commenti sugli indicatori delle SMA, redatti dai gruppi di riesame di tutti i CdS ai fini del monitoraggio annuale, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori vengono individuati punti di attenzione, stabiliti obiettivi di miglioramento e avanzate proposte da attuare. In nessuna delle schede e neanche nella relazione della CPDS si fa cenno ad azioni migliorative proposte in passato e poi realizzate e agli eventuali effetti osservati.

A questo proposito si osserva che nel quadro A1b delle SUA dei CdS attivi nel Dipartimento non ci sono riferimenti a consultazioni con i portatori d'interesse avvenute negli ultimi tre anni, se non un generico riferimento al fatto che sono stati "mantenuti costantemente i rapporti con gli *stakeholder*".

È apprezzabile l'introduzione dei corsi di rafforzamento delle competenze di base.

La CPDS suggerisce di potenziare i corsi per il superamento degli OFA, e di incoraggiare anche gli studenti senza OFA a seguire tali corsi.

Durante l'audizione si riferisce scarso riscontro delle attività di tutoraggio a favore di studenti e studentesse.

Si suggerisce un costante aggiornamento mediante nuovi incontri con gli *stakeholder*.

#### **Punti di forza:**

- internazionalizzazione: elevato numero di studenti in mobilità *Erasmus* sia in ingresso che in uscita;
- soddisfazione elevata degli studenti per gli spazi, i materiali didattici, il modo in cui i corsi sono impartiti, secondo quanto rilevato dai questionari OPIS e dalla CPDS.
- nei commenti sugli indicatori delle SMA, redatti dal Gruppo di Riesame del CdS ai fini del monitoraggio annuale, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori vengono individuati punti di attenzione, stabiliti obiettivi di miglioramento e avanzate proposte da attuare.

#### **Punti di debolezza:**

- percentuale di laureati entro la durata normale del corso significativamente più bassa rispetto al valore nazionale e regionale.
- scarsa partecipazione degli studenti alle attività di tutoraggio di supporto didattico.
- scarso collegamento e interscambio con gli *stakeholder*.

#### **4.3.13 Italianistica LM-14**

Il numero degli avvii di carriera, degli iscritti per la prima volta a LM, degli iscritti e dei laureati del CdS risulta sempre al di sotto delle medie di riferimento. Il valore basso di tali numerosità rende l'interpretazione dei confronti nel tempo e con le medie di area e nazionali soggetta a

cautela, dal momento che qualunque variazione osservata sarebbe da attribuire al comportamento di un numero molto basso di soggetti.

Valori quasi sempre nulli degli indicatori sulla internazionalizzazione, che di solito sono bassi anche per le medie di area e nazionale, visti gli obiettivi formativi della classe di laurea.

Si osserva un qualche ritardo alla laurea: nel tempo sono quasi sempre sotto i valori di riferimento la percentuale di laureati entro la durata normale del corso e la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso. Di norma meno favorevoli delle medie di area e nazionale gli indicatori collegati alla progressione delle carriere.

Basso il rapporto studenti/docenti (nel 2021 è pari 5.1). Questa caratteristica dovrebbe avere un effetto positivo sull'interazione tra studenti e docenti e favorire gli esiti.

La quasi totalità dei laureandi si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS ed anche di spazi, aule, biblioteche, altre infrastrutture e dei servizi delle segreterie studenti.

Nella documentazione ci sono cenni a diverse forme di tutorato, le cui finalità non sono sempre descritte nel sito *web* e/o nei documenti.

Nell'incontro è emerso che i *tutor* studenti non vengono impiegati nell'ambito di specifici insegnamenti, ma solo in attività di orientamento e supporto per tutti gli studenti e che il servizio che offrono è ritenuto molto efficace da parte dei referenti del CdS.

Le schede degli insegnamenti non sono riempite in modo standardizzato: ad esempio le "Modalità di valutazione" a volte contengono informazioni dettagliate, in altri casi sono estremamente sintetiche.

Nella relazione della CPDS (nella parte generale non è chiaro se relativa anche a questo CdS) si segnala che gli studenti lamentano per la bibliografia degli insegnamenti una mole di volumi eccessiva per numero e per prezzo complessivo e il riferimento ad articoli su periodici di difficile reperibilità. Nell'incontro è stato chiarito che ogni anno viene acquisita dalla Biblioteca una copia dei libri adottati come riferimenti negli insegnamenti dei CdS del Dipartimento.

Nella fase di istituzione del CdS è stato consultato un Comitato di Indirizzo, composto da esponenti del mondo della cultura, delle professioni e delle istituzioni e forze sociali, che ha espresso un suo parere anche in occasione di una revisione successiva. Si raccomanda di provvedere a rinnovare le consultazioni, a prevedere che si svolgano in modo regolare nel tempo.

#### **Punti di forza:**

- la quasi totalità dei laureandi si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS ed anche di spazi, aule, biblioteche, altre infrastrutture e dei servizi delle segreterie studenti.
- nei commenti sugli indicatori delle SMA redatti dal Gruppo di Riesame del CdS ai fini del monitoraggio annuale vengono individuati punti di attenzione, sulla base dell'analisi dei valori degli indicatori, stabiliti obiettivi di miglioramento e proposte da attuare.

### **Punti di debolezza:**

- numerosità degli avvisi di carriera e dei laureati bassa nel tempo in confronto con le medie di area e nazionale della stessa classe di laurea
- di norma, nel tempo, meno favorevoli delle medie di area e nazionale gli indicatori collegati alla progressione delle carriere
- nella documentazione ci sono cenni a diverse forme di tutorato, le cui finalità non sono sempre descritte in modo adeguato nel sito *web* e/o nei documenti.

## **4.4 Considerazioni complessive sui Dipartimenti (Ricerca e Terza Missione)**

Gli aspetti di cui si è parlato più diffusamente nel corso delle audizioni ai Dipartimenti sono stati:

- la definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione;
- il sistema di governo del Dipartimento e l'organizzazione interna;
- l'attuazione, il monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione;
- la definizione dei criteri di distribuzione delle risorse.

Sulla base delle informazioni raccolte, il NdV ritiene che, nel complesso:

- le audizioni svolte abbiano messo in luce un buon livello di consapevolezza dei partecipanti alle audizioni del sistema di governo e dell'organizzazione interna del Dipartimento;
- l'organizzazione interna a ciascun Dipartimento sia funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

Il NdV inoltre rilevato che tutti i Dipartimenti:

- hanno definito le linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione riportandole nel piano strategico 2018-2020 e nel Documento di Programmazione Triennale 2021-2023;
- dispongono di un sistema di AQ adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal PQA;
- effettuano il monitoraggio e riesame delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione in occasione delle scadenze stabilite dall'Ateneo;
- hanno una visione chiara e condivisa dei criteri e delle modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione.

Per quanto riguarda l'AQ della didattica, il NdV rileva un elevato grado di consapevolezza e attenzione dei Dipartimenti e dei relativi Organi responsabili del coordinamento dei CdS riguardo ai processi, agli indicatori, alle azioni intraprese e al loro monitoraggio. Certamente la visita della CEV che si è svolta nell'autunno 2020 e il lavoro preparatorio che l'ha preceduta hanno contribuito positivamente.

Nel caso dei due Dipartimenti – di Economia e di Economia Aziendale – che partecipano alla Scuola di Economia e Studi Aziendali e condividono aule e spazi studio e biblioteca, si

è anche parlato di organizzazione interna delle attività di gestione della didattica, degli spazi ad essa riservate e dei compiti svolti dalla Scuola. Tuttavia non è del tutto chiara l'organizzazione dei processi a cui la Scuola sovrintende, né dall'esame dei documenti, né dalle audizioni dei due Dipartimenti.

Invece, per quanto riguarda la Ricerca e la Terza Missione, il sistema AQ appare meno consolidato rispetto al sistema AQ dei CdS: in alcuni casi sembra non vi sia una piena conoscenza delle attività svolte e il processo di AQ non risulta compiuto con adeguate completezza e sistematicità. In particolare non risultano esserci monitoraggi (né aggiornamenti) annuali sistematici relativi alla ricerca e terza missione/impatto sociale, all'ASN, al reclutamento e agli indicatori ANVUR. Tale fenomeno è da ascrivere prevalentemente al mancato avvio da parte dell'ANVUR della scheda SUA-RD e alla complessità della materia.

Si rileva altresì con rammarico che non molti Dipartimenti hanno analizzato e discusso collegialmente i risultati della VQR.

Tuttavia i 9 Dipartimenti inclusi nella graduatoria preliminare dei migliori 350 Dipartimenti, nel presentare un progetto di sviluppo quinquennale hanno condotto analisi approfondite riguardanti gli indicatori, i prodotti, l'indirizzo e la valutazione della ricerca del Dipartimento, nei suoi elementi di forza.

Si conferma quanto ha rilevato la CEV: *“i risultati del monitoraggio della ricerca sono analizzati in maniera anche molto approfondita in sede di Dipartimento, ma non per la totalità dei Dipartimenti. Alcuni svolgono approfondite analisi e discussione interne e pongono in essere azioni volte a garantire una politica il più possibile unitaria tesa al raggiungimento di una qualità della Ricerca in linea con gli standard nazionali e di Ateneo; una minoranza svolge invece azioni meno articolate sul monitoraggio effettuato”*.

In conclusione, risulta una certa variabilità tra i Dipartimenti per quanto riguarda il monitoraggio e l'autovalutazione dei risultati raggiunti nell'ambito della Ricerca e Terza Missione, nell'analisi dei problemi rilevati e le loro cause, nell'elaborazione di adeguate azioni di miglioramento e nella verifica della loro efficacia. Inoltre, anche dove tale attività è presente, è forse più orientata a valorizzare le eccellenze che non a superare le debolezze.

Infine, gli obiettivi proposti nell'ambito della definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti appaiono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo ed economiche, come dimostra anche il grado di attuazione di tali linee da parte dei Dipartimenti. Peraltro, come rilevato anche dalla CEV, l'Ateneo verifica periodicamente che i CdS e i Dipartimenti abbiano a disposizione adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla Ricerca, alla Terza Missione, alla didattica e agli studenti.

Tuttavia qualche Dipartimento, durante o a valle dell'audizione, ha sottolineato l'esigenza di disporre di qualche risorsa aggiuntiva (per esempio un segretario amministrativo; o un funzionario da dedicare alla TM) o addirittura (in un caso) la necessità di risorse plurime di personale amministrativo e tecnico da dedicare al coordinamento delle attività di TM, alla gestione dei CdS, al supporto delle attività laboratoriali di ricerca e didattica.

Il NdV, sebbene non abbia rilevato carenze così marcate, invita l'Ateneo a reiterare la verifica della adeguatezza numerica e organizzativa del personale non docente assegnato ai Dipartimenti, soprattutto in vista del riesame dei progetti triennali e del punto di attenzione relativo alla coerenza tra obiettivi strategici dell'Ateneo e dei Dipartimenti, ed a rendere pubblici gli esiti di tale ricognizione in modo da incoraggiare una visione unitaria e armoniosa delle esigenze gestionali complessive ed una distribuzione di risorse efficiente e condivisa.

Il NdV invita inoltre l'Ateneo e i Dipartimenti a riflettere su alcuni punti di attenzione, quali l'opportunità di:

- avviare una riflessione più puntuale sul sistema di AQ dei processi alla base delle attività svolte, i relativi flussi comunicativi e le figure incaricate, soprattutto per quanto riguarda sia le attività che l'AQ della Ricerca e della Terza Missione;
- creare occasioni per monitorare gli effetti delle misure intraprese al fine di avere una visione di insieme e non frammentata del processo di AQ;
- favorire una maggiore circolazione e condivisione dei risultati della ricerca all'interno dei Dipartimenti o anche tra Dipartimenti, per incoraggiare le sinergie tra diverse aree scientifiche;
- dare maggiore visibilità alle iniziative di Terza Missione passate e in corso, cercando di inquadrarle in progetti organici riconducibili ai Dipartimenti e/o all'Ateneo;
- di intraprendere azioni per aumentare l'internazionalizzazione in entrata ai CdS.

Per quanto riguarda i punti di forza:

- nove Dipartimenti risultano inclusi nella graduatoria preliminare dei migliori 350 Dipartimenti; di questi quattro hanno ottenuto i finanziamenti come Dipartimenti di eccellenza.
- le attività di Terza Missione sono molteplici ovunque.
- alcune iniziative a forte impatto sociale sia sul territorio nazionale sia a livello internazionale sono svolte con continuità da diversi anni: teatro in carcere, cliniche legali, radio, teatro Palladium, notte europea della ricerca, la fisica incontra la città,...
- l'Ateneo partecipa, in qualità di fondatore promotore al progetto Rome Technopole, attivato nell'ambito delle azioni previste dal PNRR, per il trasferimento di conoscenze e il raccordo fra imprese e Università.
- l'Università Roma Tre ha sottoscritto accordi quadro con *partner* industriali (quali Samsung, Huawei, Linkem, NTTData, Vodafone) in grado di contribuire ad importanti progetti di ricerca nel settore delle Tecnologie per l'Informazione (ICT) e Telecomunicazioni (TLC).
- l'Ateneo è anche membro fondatore del centro di competenza sulla *cyber security*.

Tra gli aspetti da considerare come positivi si segnala che:

- alcuni Dipartimenti hanno uffici dedicati alla Terza Missione;
- in quasi tutti i Dipartimenti sono stati definiti criteri più o meno sofisticati per la distribuzione dei fondi di ricerca fra i docenti, criteri che in alcuni casi sono ancora in via di sperimentazione;

- alcuni Dipartimenti hanno definito regole per il finanziamento di *visiting professor*, individuati da una apposita commissione tra le proposte delle varie aree disciplinari;
- qualche Dipartimento stanziava una quota del *budget* per l'incentivazione di progetti di didattica innovativa (ad esempio, supportando anche economicamente corsi di aggiornamento per i docenti);
- alcuni Dipartimenti organizzano Giornate della Ricerca, ed in alcuni casi ne pubblicano gli atti.

## 4.5 Sintesi delle audizioni dei Dipartimenti su Ricerca e Terza Missione

### 4.5.1 Dipartimento di Architettura

#### Punti di forza:

- Il Dipartimento ha istituito una commissione per avviare un riesame della Ricerca.
- Sono stati discussi in Dipartimento gli esiti della VQR, ed è prevista una ricognizione dei prodotti di ricerca dei docenti del Dipartimento in vista della prossima VQR.
- Sono favorite le interazioni in Dipartimento che portano a lavori di ricerca comuni, in linea con la natura multidisciplinare del Dipartimento, anche attraverso la messa a punto del Sistema dei Laboratori strumentali e dei Gruppi di Ricerca, che garantisce un adeguato sviluppo delle attività di ricerca di base, multidisciplinare e conto terzi, e può fungere anche in futuro come struttura di riferimento per tutte le attività rivolte all'esterno.
- Molto sviluppata la TM con l'attuazione di iniziative, quali: il programma sperimentale per un sistema di cliniche urbane dirette a promuovere processi di rigenerazione urbana, già avviato con il Laboratorio C.I.R.C.O. all'Istituto IPAB San Michele e il [Laboratorio di Città Corviale](#) (strumenti di raccordo fra i diversi piani, progetti e programmi di ATER, Roma Capitale, Regione Lazio e le realtà sociali attive nel quartiere); il supporto nell'ambito dei tavoli tecnici finalizzati alla definizione di progetti e interventi inclusivi e innovativi.
- Il Dipartimento partecipa anche alle attività di *public engagement* quali la [Notte delle Idee](#), la Settimana della Scienza, [Maker Faire](#) e la [Biennale Spazio Pubblico](#).
- La sede stessa del Dipartimento è un punto di forza strategico.
- Redazione e pubblicazione del volume [Almanacco](#), che raccoglie informazioni su attività didattiche, laboratoriali, dottorali, di internazionalizzazione, di ricerca e di terza missione del Dipartimento.

#### Punti di debolezza:

- Risultati VQR in termini di indicatore R1-2 al di sotto della media di Ateneo, ma altri parametri più positivi.

#### 4.5.2 Dipartimento di Economia

##### Punti di forza:

- Funzionale organizzazione del sistema di AQ con la creazione di un Gruppo di Gestione AQ, formato da Direttore e Vicedirettore del Dipartimento, dai responsabili di didattica, Ricerca e Terza Missione e dal coordinatore del dottorato, e coordinato da un docente responsabile AQ.
- Il Dipartimento si è dotato di un sistema di distribuzione delle risorse finanziarie fra i docenti basato su criteri di premialità relativi ai risultati, in termini di pubblicazioni scientifiche, dell'attività di ricerca.
- La Giornata della ricerca del Dipartimento, e una pubblicazione che ne raccoglie i contributi per accrescere la visibilità dell'attività di ricerca dei docenti presso un ampio pubblico, ed altre iniziative (come gli *International Research Meetings*).
- Il Dipartimento promuove cicli seminariali, conferenze, convegni, *workshops*, *summer school* e corsi intensivi, anche in sinergia con l'attività del Dottorato.
- Il Dipartimento ha numerosi accordi e collaborazioni con istituzioni pubbliche e con il sistema delle imprese anche attraverso significative attività in conto terzi. Tali accordi e collaborazioni hanno contribuito all'attrazione di consistenti risorse dall'esterno nonché al trasferimento della conoscenza e dei risultati della ricerca scientifica verso il sistema produttivo e sociale.

##### Punti di debolezza:

- ISPD (Indicatore standardizzato di *performance* dipartimentale) non elevato (<73).
- Non sono stati discussi collegialmente i risultati della VQR.
- Come per molti Dipartimenti le numerose attività legate alla Terza Missione e *public engagement* non sono inquadrare in progetti organici né hanno la dovuta visibilità.
- Nei documenti andrebbero evidenziate meglio le rispettive competenze di Dipartimento e Scuola.

#### 4.5.3 Economia aziendale

##### Punti di forza:

- Documento di Programmazione Triennale completo e articolato.
- È rientrato tra i 350 Dipartimenti con elevato valore (= 79,5) dell'indice ISPD (Indicatore standardizzato di *performance* dipartimentale).
- Buon risultato VQR (in termini di indicatore R1-2 = 1,04)
- È attivo un gruppo di monitoraggio della ricerca che ha già avviato una ricognizione delle pubblicazioni scientifiche dei docenti del Dipartimento in vista della prossima VQR.
- Capacità di attivare iniziative di ricerca e approfondimento in tema di sostenibilità e inclusione sociale (es. Mappa Roma, progetto European

Qualification Passport for Refugees, iniziative di Educazione Finanziaria, progetto per il supporto a imprenditorialità inclusiva e sostenibile nei Paesi partner della cooperazione in collaborazione con AICS);

- Esiste una struttura di Dipartimento dedicata alle attività di TM e sistema di monitoraggio delle stesse.

#### **Punti di debolezza:**

- La percentuale di docenti che superano le soglie da associato, da ordinario e da commissario è lievemente inferiore all'analoga percentuale di Ateneo
- Le attività ad impatto sociale risultano al momento prevalentemente legate a iniziative di singoli docenti;
- come per molti Dipartimenti le numerose attività legate alla Terza Missione e *public engagement* non sono inquadrare in progetti organici né sembrano avere adeguata visibilità.
- Nei documenti andrebbero evidenziate meglio le rispettive competenze di Dipartimento e Scuola.

#### **4.5.4 Filosofia, Comunicazione, Spettacolo**

##### **Punti di forza:**

- È stato Dipartimento di eccellenza nel triennio 2018-2022.
- Elevato valore (98,5) dell'indice ISPD (Indicatore standardizzato di *performance* dipartimentale).
- Ottimo risultato nel bando PRIN 2022: al FILCOSPE afferiscono i PI di 10 progetti finanziati e i coordinatori di 3 unità locali. Da segnalare che i progetti coprono 4 settori ERC (SH3, SH4, SH5, SH6).
- Due prestigiosi laboratori CoSMICLab (*Cognition, Social Multimodal Interaction and Communication Laboratory*) e il CoPhlt (*Contemporary Philosophy and Italian Theory Research Group*), che insistono sull'area 11 (Filosofia e Storia).
- Interessanti attività di TM quali: Attività radiofoniche (Roma Tre Radio) e via *web*; Collaborazioni con società di produzione cinematografica per la realizzazione di video e documentari; Teatro Palladium; Roma Tre Orchestra; Teatro in carcere.
- Importanti attività di innovazione e trasferimento tecnologico quali la realizzazione di prodotti audio e video; e adozione di tecnologie teatrali e musicali innovative.

##### **Punti di debolezza:**

- Numero di dottorandi inferiore alla media di Ateneo.
- Internazionalizzazione in entrata migliorabile.
- Partecipazione a bandi per progetti europei non elevata.

#### **4.5.5 Dipartimento di Giurisprudenza**

##### **Punti di forza:**

- Il Dipartimento è risultato Dipartimento di eccellenza 2023-2027 ed anche nel triennio precedente.
- Eccellente valore (100) dell'indice ISPD (Indicatore standardizzato di *performance* dipartimentale).
- Dottorato di ricerca internazionale in "*Law & Social Change: The Challenges of Transnational Regulation*".
- Forte interazione tra attività di ricerca e attività didattica e di formazione.
- La terza missione è stata intesa come parte di un progetto articolato
- Ottime iniziative, a cavallo tra didattica e terza missione, riguardanti le "cliniche legali" e le simulazioni processuali (partecipazione a "moot court competitions"), realizzate anche nell'ambito di vari corsi di Master.
- Buona internazionalizzazione in uscita.
- Programma Legal Studies.
- Summer school internazionale su Law and Humanities con partner università Australiana, della Virginia, del Sud Africa e Svizzera.
- Ottimo sito *web* con buona organizzazione anche delle pagine dedicate ai diversi ambiti della terza missione.

##### **Punti di debolezza:**

- Ridotta produzione scientifica di alcuni docenti.

#### **4.5.6 Dipartimento di Ingegneria civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche**

##### **Punti di forza:**

- Eccellente valore (99,5) dell'indice ISPD (Indicatore standardizzato di *performance* dipartimentale)
- Elevato numero di progetti europei, con esiti molto positivi.
- Elevato numero di dottorandi e assegnisti di ricerca, anche in relazione al numero di docenti di ruolo.
- Consulta di Ingegneria Informatica per i Rapporti con la Realtà Produttiva organo consultivo e di proposta, al quale aderiscono soggetti della realtà produttiva con lo scopo di promuovere la condivisione di esigenze, conoscenze e competenze tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione universitaria.
- Sito *web* ricco di informazioni.
- Interessante la Giunta di Dipartimento come Organo Esecutivo delle delibere del consiglio.
- È attivo un gruppo di lavoro sulla qualità della ricerca.

##### **Punti di debolezza:**

- Non sono presenti criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie fra i docenti.

#### **4.5.7 Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica**

##### **Punti di forza:**

- Dipartimento di eccellenza. Eccellente valore (99,5) dell'indice ISPD (Indicatore standardizzato di *performance* dipartimentale).
- Essendo un Dipartimento neo-istituito è stata posta molta attenzione ai processi interni; l'organizzazione del Dipartimento, nella sua articolazione in Organi e commissioni è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi e particolarmente funzionale.
- Il Dipartimento ha individuato gli obiettivi e le azioni da mettere in atto nel futuro e li ha illustrati nel documento che contiene il progetto scientifico e didattico-formativo di costituzione e più di recente nel progetto per la candidatura a Dipartimento di eccellenza.
- È presente una Commissione di programmazione, composta da membri eletti che restano in carica tre anni, con il compito di armonizzare le proposte provenienti dalle diverse aree ai fini della distribuzione delle risorse di personale docente.
- Durante la visita emerge la presenza di una Commissione Orientamento e Terza Missione, che ha tra i propri compiti quello di coordinare le attività che il Dipartimento svolge in collaborazione con realtà del mondo del lavoro. Tali attività hanno spesso diverse valenze, risultando classificabili sia come iniziative didattiche di orientamento in itinere ed in uscita, che come iniziative di terza missione.

##### **Punti di debolezza:**

- In quanto Dipartimento di recente istituzione, deve essere ancora completata l'implementazione di alcuni aspetti relativi alla gestione delle informazioni e all'organizzazione (per esempio ampliamento informazioni presenti nel sito *web* dipartimentale).

#### **4.5.8 Dipartimento di Lingue e letterature straniere**

##### **Punti di forza:**

- Dalla visita risulta che il Dipartimento abbia svolto un'analisi interna degli esiti della VQR.
- Il Dipartimento ha definito e resi disponibili sul proprio sito *web* criteri per la distribuzione interna delle risorse che tengono conto della quantità e della tipologia delle pubblicazioni scientifiche, della partecipazione e/o organizzazione di convegni internazionali, della capacità di attrarre fondi esterni e della capacità, misurata attraverso la predisposizione di progetti di ricerca (anche se non finanziati).
- Dalla visita, risulta che il Dipartimento supporta (anche economicamente) corsi di aggiornamento per i docenti finalizzati all'introduzione e al potenziamento

delle attività di didattica innovativa, all'utilizzo di ausili didattici di natura informatica e allo sviluppo di nuove forme di insegnamento (ad esempio lavori di gruppo, giochi competitivi), al potenziamento delle competenze sui diversi aspetti del sistema AVA e sulla Terza Missione.

**Punti di debolezza:**

- Sul sito del Dipartimento, nella sezione "Ricerca", vi è una parte dedicata ai progetti finanziati, che però non viene regolarmente aggiornata (carezza in parte attribuibile all'assenza di un segretario per la ricerca).
- Per quanto riguarda il numero di dottorandi e assegnisti di ricerca, se ne evidenzia un numero non elevato in relazione al numero di docenti, attribuibile a una limitata attrattività di fondi esterni.
- Non è tra i Dipartimenti con ISPD elevato.
- Come per molti Dipartimenti le numerose attività legate alla Terza Missione e *public engagement* non sono inquadrare in progetti organici né hanno adeguata visibilità.

#### **4.5.9 Dipartimento di Matematica e Fisica**

**Punti di forza:**

- Eccellente valore (100) dell'indice ISPD (Indicatore standardizzato di *performance* dipartimentale) (anche se non è rientrato fra i Dipartimenti di eccellenza): ottimo livello nella qualità della ricerca, ed anche nel reclutamento.
- È stato Dipartimento di eccellenza nel 2018-2022, sempre con indice ISPD = 100.
- Ottimi risultati VQR anche per quanto riguarda i docenti neo-assunti.
- Il Dipartimento ha svolto un'analisi interna degli esiti della VQR in occasione della preparazione del progetto per partecipare al bando per i Dipartimenti di eccellenza.
- Il Dipartimento ha definito e reso disponibili sul proprio sito *web* i criteri per la distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività di ricerca in coerenza con la propria pianificazione strategica (che tengono conto di una varietà di parametri relativi sia alle pubblicazioni scientifiche che ad altre attività scientifiche dei docenti).
- Nutrito elenco di *visiting professors*, sebbene per periodi di pochi giorni.

**Punti di debolezza:**

- Manca un rapporto istituzionalizzato con le aziende ed i centri di ricerca per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati provenienti dai corsi di studio gestiti dal Dipartimento.

#### 4.5.10 Dipartimento di Scienze

##### Punti di forza:

- Il Dipartimento è risultato tra i vincitori del bando per i Dipartimenti di eccellenza nel 2018 e di nuovo nel 2022. Eccellente valore (100) dell'indice ISPD (Indicatore standardizzato di *performance* dipartimentale).
- Ottima VQR: in tutte aree CUN (2,3,4 e 5) ha un valore sopra la media dell'area per R1 e prossimi alla media per R2.
- Buona interazione tra le diverse sezioni del Dipartimento tra i gruppi di ricerca sia per le attività specifiche che per progetti in corso.
- Il Dipartimento organizza incontri di divulgazione scientifica rivolti alla cittadinanza con cicli di seminari, lezioni itineranti, interviste sui social-media e media tradizionali. Il Dipartimento è tra gli organizzatori di eventi di divulgazione scientifica di elevato impatto, quali le Notti della ricerca, Notte Europea dei Ricercatori e delle Ricercatrici, Giornate della Ricerca, Women in STEM, Tevere Day, Roma Tre per Roma, La scienza sotto casa, Frascati Scienza.

##### Punti di debolezza:

- Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della Terza Missione/impatto sociale; tuttavia tale visione sembra non coerente con la pianificazione strategica di Ateneo in quanto assorbirebbe più risorse di quante previste dai piani di sviluppo dell'Ateneo.
- Come per molti Dipartimenti le numerose attività legate alla Terza Missione e *public engagement* non sono inquadrare in progetti organici né hanno la dovuta visibilità.
- Il reclutamento e l'avanzamento delle carriere risulta di buono *standard* qualitativo (con l'indicatore R2 prossimo alla media delle aree CUN di riferimento), tuttavia inferiore all'indicatore R1, cioè il reclutamento - seppure di buon livello - non ha contribuito al miglioramento della qualità della ricerca.

#### 4.5.11 Dipartimento di Scienze della formazione

##### Punti di forza:

- MuSEd – Museo della Scuola e dell'Educazione “Mauro Laeng” è la più antica istituzione museale italiana dedicata alla storia della pedagogia, della scuola e dell'educazione, il cui nucleo originario risale al 1874.
- Iniziative culturali a vocazione artistica fra cui la Compagnia di arti sceniche Roma Tre *Mimesis*, composta da studenti, docenti, dottorandi, e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.
- Il Dipartimento ha costituito un sottogruppo della Commissione Ricerca e Laboratori che ha condotto una specifica analisi dei risultati della VQR.
- Finanziamento di specifiche iniziative di sostegno alla innovazione della didattica dei CdS.

- Commissione TM di Dipartimento che ha avviato diverse azioni, tra cui l'attività di raccolta di informazioni su tutte le iniziative di TM svolte da ciascun docente o gruppo di ricerca.

**Punti di debolezza:**

- Come per molti Dipartimenti non tutte le numerose attività legate alla Terza Missione e *public engagement* sono inquadrare in progetti organici né hanno adeguata visibilità.
- Non elevato il reclutamento o avanzamento di carriera in area 14.

#### **4.5.12 Dipartimento di Scienze politiche**

**Punti di forza:**

- Presenza di una specifica struttura di supporto alle attività di Terza Missione: un delegato con funzioni di coordinamento; docenti preposti all'orientamento, ai PCTO, a *stage* e tirocini, al Polo universitario penitenziario, agli studenti con DSA; un'unità di personale TAB con funzioni di coordinamento amministrativo e ulteriore personale TAB preposto alle singole attività.
- Numerose iniziative di *public engagement* e diffusione delle conoscenze, quali conferenze, visite guidate, mostre.
- Buono il reclutamento e/o l'avanzamento di carriera nelle aree 11a, 12, 13a e 14.

**Punti di debolezza:**

- Come per molti Dipartimenti le numerose attività legate alla Terza Missione e *public engagement* non sono inquadrare in progetti organici né hanno la dovuta visibilità.
- Valori dell'indicatore R1 inferiori all'unità nelle aree 10, 12, e 13a.

#### **4.5.13 Dipartimento di Studi umanistici**

**Punti di forza:**

- Il Dipartimento rientra tra i "Dipartimenti di eccellenza" 2023-2027. Elevato valore (94,5) dell'indice ISPD (Indicatore standardizzato di *performance* dipartimentale).
- Alto punteggi VQR per l'area 11, con  $R1\_2=1.07$  (totale); voto medio=0.73.
- I risultati medi riferiti al personale appena assunto o che ha cambiato di ruolo sono superiori (sebbene di poco) a quelli del personale che ha mantenuto lo stesso ruolo.
- Forte incremento della produttività scientifica di dottorandi, assegnisti e docenti anche in conseguenza della disponibilità di fondi dedicati alle pubblicazioni.
- Nuovo slancio verso l'internazionalizzazione anche grazie ai fondi del Dipartimento di eccellenza (tre *visiting professor* per il 2024 e per i successivi tre anni).

- *Digital Humanities Laboratory* (DHLab) attualmente ospita progetti di digitalizzazione conservativa e consultativa di documenti su supporto lapideo, papiraceo, pergameneo, cartaceo, su microfilm e microfiche, video e audio su pellicole e nastri; metadattazione descrittiva; creazione di *repositories* per la fruizione e la visualizzazione degli archivi digitali; modellizzazione 3D.
- Varie e numerose le attività di Terza Missione. Tra queste: ricerche e scavi archeologici, attività di formazione continua (corsi di aggiornamento per docenti e scuole estive), iniziative di public engagement (come la partecipazione alla Notte Europea della Geografia).

**Punti di debolezza:**

- Criteri di distribuzione dei fondi di ricerca e per pubblicazioni non ancora stabiliti in via definitiva.
- La numerosità e varietà delle iniziative di TM rendono difficile il loro inquadramento in un progetto organico e riconoscibile di Dipartimento. Inoltre le caratteristiche stesse delle discipline presenti nel Dipartimento rendono problematica l'attivazione di alcune linee di intervento, quali le attività in conto terzi o i progetti di innovazione.
- Il sito del Dipartimento non risulta aggiornato riguardo alle attività di TM.